



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Pinto Massimo (ad interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
211	21/12/2017	9	16

Oggetto:

Completamento schema idrico dell'Alento. Sistema di distribuzione intersettoriale 3° lotto di completamento 1° stralcio. Concessione per l'attraversamento in sub-alveo di corsi d'acqua demaniali in agro dei Comuni di Prignano Cilento, Torchiara, Rutino, Lustra.

Richiedente: Consorzio di Bonifica Velia - Prat. 7406/C.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO:

- che il Consorzio di Bonifica Velia, con sede in Prignano Cilento, a conclusione dei lavori della conferenza di servizi indetta ai fini dell'approvazione del progetto "Completamento schema idrico dell'Alento. Sistema di distribuzione intersettoriale 3° lotto di completamento 1° stralcio", ha trasmesso, con nota n. 1383 del 25/08/2017, gli atti conclusivi e la delibera di approvazione n. 53 del 23/08/2017;
- che il progetto prevede una serie di attraversamenti in sub-alveo dei corsi d'acqua: Vallone di Fusano, Vallone Puglisi, Vallone del Lese, Vallone della Difesa in Prignano Cilento; Vallone di S. Cosimo (2 attr.) in Prignano-Torchiara; Vallone di Ulici (2 attr.) in Rutino; Vallone di Lustra in Rutino-Lustra; Vallone della Vigna (2 attr.); Vallone di Piano del Mele in Lustra;
- che la pratica è registrata al n. 7406/C;
- che, con nota n. 1773 del 31/10/2017, acquisita al n. 719729 del 02/11/20147, il Consorzio Velia ha precisato che le opere previste in progetto sono di proprietà dello Stato, in quanto il progetto è proposto a finanziamento a valere sulla misura 4.3 del PRS Nazionale 2014/2020. I terreni espropriati e/o asserviti per la realizzazione delle opere saranno intestate al Demanio dello Stato Ramo Bonifiche. In base al R.D. n. 215 del 1933 e alla legge regionale n. 4/2003 le opere finanziate dallo Stato o dalla Regione restano in proprietà agli stessi mentre sono affidate ai Consorzi di Bonifica le attività inerenti l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica e di irrigazione, intendendo in tal modo ritenere che l'atto di concessione debba essere emesso a titolo gratuito;

RILEVATO:

- che, dagli atti tecnici a firma dell'ing. Gaetano Suppa emerge che gli attraversamenti sono tutti in sub-alveo. Per gli attraversamenti dei corsi d'acqua maggiori, è prevista la posa in opera con un semplice ripristino della sezione esistente protetta con materassi tipo Reno e/o gabbioni e il rinfianco della condotta con protezione in cls; laddove la condotta attraversa corsi d'acqua poco rilevanti e/o fossi, si provvederà a posare la condotta con un semplice ripristino della sezione esistente e il rinfianco di tale condotta con bauletto in cls. Sono previste soglie di fondo e protezioni spondali finalizzate ad evitare locali fenomeni erosivi. Le soglie saranno fondate abbastanza profondamente in modo che il previsto abbassamento dell'alveo a valle non ne provochi lo scalzamento. La protezione delle sponde invece, sarà eseguita con difese radenti;
- che i corsi d'acqua demaniali interessati dall'intervento, i riferimenti toponomastici e catastali e la tipologia di attraversamento sono: A) attraversamenti con difesa spondale in gabbioni: AT-02 tubazione PEAD-PN16 Ø110 Vallone di Fusano in Prignano Cilento fg. 11 part. 14-372; AT-04 tubazione PEAD-PN16 Ø110 Vallone Puglisi in Prignano Cilento fg. 11 part. 467- 94; AT-08 tubazione ACCIAIO-PN35 Ø500 Vallone del Lese in Prignano Cilento fg. 11-12 part. 129-80; AT09 tubazione ACCIAIO-PN35 Ø500 Vallone di S. Cosimo in Prignano Cilento -Torchiara fg. 11 part. 80 - fg. 7 part. 136; AT-10 tubazione ACCIAIO-PN35 Ø500 alveo non demaniale; AT-12 tubazione PEAD-PN25 Ø200 Vallone di Ulici in Rutino fg. 2 part. 149-55; AT-13 tubazione PEAD-PN25 Ø180 Vallone di Lustra in Rutino-Lustra fg. 10 part. 310 – fg. 6 part. 111; B) attraversamenti con difesa spondale in mantellata: AT-01 tubazione PEAD-PN16 Ø110 Vallone di Fusano in Prignano Cilento fg. 11 part. 351-134; AT-03 tubazione PEAD-PN16 Ø180 Vallone della Difesa in Prignano Cilento fg. 11 part. 465-454; AT-05 tubazione PEAD-PN16 Ø110 Vallone della Vigna in Torchiara fg. 7 part. 124-15; AT-06 tubazione PEAD-PN16 Ø110 Vallone della Vigna in Torchiara fg. 7 part. 113-20/440; AT-07 tubazione PEAD-PN16 Ø180 Vallone Fontanella in Torchiara fg. 7 part. 422-24/26; AT-11 tubazione PEAD-PN16 Ø180 Vallone di Ulici in Rutino fg. 2 part. 54-67; AT-14 tubazione PEAD-PN16 Ø125 Vallone di Piano del Mele in Lustra Cilento fg. 6 part. 266-252; AT-15 tubazione PEAD-PN16 Ø180 Vallone di San Cosimo in Prignano-Torchiara fg. 11 part. 138 fg. 7 part. 35;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, ora denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 1122 e 1123 del 21/12/17 ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi.

CONSIDERATO:

- che dall'esame della documentazione prodotta e dalla relazione istruttoria agli atti non sono emersi motivi ostativi al rilascio della concessione a titolo gratuito, trattandosi di opere di proprietà dello Stato;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);

Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);

Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;

Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;

Vista la Legge n. 183/1989;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;

Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;

Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;

Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;

Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Vista la Delibera di G. R. n. 581 del 20.09.2017,

Vista la nota n. 1773 del 31/10/2017 con la quale il Consorzio Velia ha precisato che le opere previste in progetto sono di proprietà dello Stato, in quanto il progetto è proposto a finanziamento a valere sulla misura 4.3 del PRS Nazionale 2014/2020. I terreni espropriati e/o asserviti per la realizzazione delle opere saranno intestate al Demanio dello Stato Ramo Bonifiche. In base al R.D. n. 215 del 1933 e alla legge regionale n. 4/2003 le opere finanziate dallo Stato o dalla Regione restano in proprietà agli stessi mentre sono affidate ai Consorzi di Bonifica le attività inerenti l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica e di irrigazione, intendendo in tal modo ritenere che l'atto di concessione debba essere emesso a titolo gratuito;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al Consorzio di Bonifica Velia la concessione per n. 14 attraversamenti in sub-alveo di corsi d'acqua demaniali in agro dei Comuni di Prignano Cilento, Torchiara, Rutino, Lustra come sopra descritti, con esclusione di quello indicato con la sigla AT-10 in Torchiara, non trattandosi di alveo demaniale, come da elaborati agli atti che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il Consorzio dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno tre mesi prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;

- la concessione è rilasciata, in via provvisoria, a titolo gratuito, trattandosi di opere che restano di proprietà dello stato, come da attestazione n. 1773 del 31/10/2017 del Consorzio Velia;
- qualora, da successivi accertamenti o modifiche di norme e regolamenti dovesse emergere l'obbligo del pagamento di oneri di qualsiasi tipo, il Consorzio dovrà corrispondere quanto richiesto, anche in forma retroattiva e gravata di eventuali interessi, spese, mora ecc.;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il Consorzio è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il Consorzio dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il Consorzio resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il Consorzio è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il Consorzio è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico dei corsi

- d'acqua in parola; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di regolare esecuzione;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il Consorzio è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
 - il Consorzio è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
 - il Consorzio dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
 - il Consorzio resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
 - il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
 - è fatto obbligo al Consorzio di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, qualora non in contrasto con il presente provvedimento, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
 - per le opere in progetto che lo richiedono, il Consorzio dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
 - il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.
 - tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Consorzio Velia, Prignano Cilento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Dispone che il presente provvedimento sia pubblicato sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione Regione Casa di Vetro in amministrazione-trasparente-/altri-contenuti/dati ulteriori ed inviato:

- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50.09);
- al Comune di Prignano Cilento;
- al Comune di Torchiara;
- al Comune di Rutino;
- al Comune di Lustra.

arch. Massimo Pinto